



Madre Teresa

Periodico pubblicato dalla parrocchia "Madre Teresa di Calcutta" via Napoli, 9 Martinsicuro (Te) registrato presso il Tribunale di Teramo al n.571 il 07/08/2007.
Direttore resp.: don Marco Farina. Stampato in proprio.

**ANNO 5°
NOVEMBRE/11**

IL 'DOVERE' DI GESU' DI GUARIRE



Noi tutti crediamo che le guarigioni soprannaturali siano un lusso, un privilegio concesso a pochi. Per nostra fortuna Gesù non la pensa così. Il miracolo che prendiamo in considerazione oggi ci dimostra invece che la guarigione è l'atteggiamento che Gesù tiene ordinariamente verso i malati.

Lc 13, 10-17: Gesù stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta. Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia!». Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio. Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, prese la parola e disse alla folla: «Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi guarire e non in giorno di sabato». Il Signore gli replicò: «Ipocriti! Non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi slega il suo bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? E questa figlia di Abramo, che Satana ha tenuto prigioniera per ben diciotto anni, non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?». Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute.



Stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato ... immaginatevi cosa succederebbe se Gesù ai nostri tempi facesse un miracolo tale in una messa parrocchiale in giorno di domenica....!!!

C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni ... ogni malattia, o in maniera diretta o indiretta (cioè dal peccato originale in poi) viene dal Nemico di Dio e nostro e non da Dio, che la permette su di noi solo in quanto 'prova'.

non riusciva in alcun modo a stare diritta...questa donna (come tanti altri allora ed oggi) stava sperimentando l'impossibilità di salvarsi da sola e di essere salvata dalla medicina

Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse ... guardate il buon cuore e la misericordia di Gesù in azione: Egli non poteva lasciare quella donna così, la amava, la voleva sana e non aspettò nemmeno la sua richiesta di intervento per guarirla ...

«Donna, sei liberata dalla tua malattia!» Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò ... quanto è potente la Parola di Dio!

e glorificava Dio! ... la lode è la preghiera dei salvati. il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato ... questo capo della sinagoga faceva parte di quel settore di chiesa istituzionale che non sopporta di essere scavalcato nella gloria.

Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi guarire e non in giorno di sabato ... ecco un bell'esempio di come usare la Parola di Dio e i suoi comandamenti contro Dio stesso e le sue opere. Qualcun'altro ci aveva provato contro Gesù poco tempo prima: Mt 4,5-7

Il Signore gli replicò: «Ipocriti! ... Gesù, misericordia fatta carne, nei riguardi dell'ipocrisia religiosa non mostra mai misericordia, ma solo il "guai a voi!" dell'ira divina: Mt 23,13-36

Non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi slega il suo bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? ... quanto è vero che spesso trattiamo meglio gli animali che le persone!

E questa figlia di Abramo, che Satana ha tenuto prigioniera per ben diciotto anni, non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato? ... dopo questa affermazione di Gesù c'è ancora qualcuno che dubita che Egli voglia guarirci? O che sia giusto desiderare e chiedere la guarigione anche per la via dei miracoli?

Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute... Questo meraviglioso contrasto si deve ripetere ancora oggi ed ancora più nettamente di allora!



destra una ciste di 0.34 mm x 0.35 mm e l'ovaia di sinistra aveva una struttura mista cioè formata da cisti e microcisti. Mi ero già messa l'anima in pace perché sapevo di dover ricominciare tutte le cure o con la pillola o con gli ormoni. Oltretutto il ginecologo che mi aveva in cura è morto quindi avrei dovuto anche cambiare medico



1. GIORNATA DI GUARIGIONE



PARROCCHIA SAN GABRIELE VILLAROSA di MARTINSICURO

DOMENICA 18 DICEMBRE

- ore 15,00 accoglienza e canti
- ore 15,15 annuncio della Parola
- ore 16,00 adorazione eucaristica
- ore 16,45 Unzione dei Malati
- ore 17,30 messa e unzione dei malati

2. TESTIMONIANZA

NON CI SONO 'CISTI' CHE TENGANO PER GESU'

Mi chiamo **Vanessa**, ho 28 anni, lavoro come fisioterapista e vivo a Martinsicuro. Dall'età di quindici anni soffro di **cisti alle ovaie**. Ho sempre curato le cisti che mi davano degli effetti collaterali a livello ormonale e mi sballavano i valori o con la pillola o con gli ormoni stessi. Le cure erano abbastanza pesanti dal punto di vista fisico e mi davano anche altri problemi; alla fine la diagnosi è stata che ho le ovaie pigre che a volte ovulano e a volte no e questa era di conseguenza la causa delle cisti. Adesso ho 28 anni. Ne ho fatto le cure negli anni passati! Cominciare a 15 anni a curare queste cose non è molto piacevole soprattutto a causa dell'uso della pillola. Ad aprile di quest'anno ho dovuto fare un'altra ecografia perché ho avuto di nuovo lo scompenso ormonale che sentivo a livello fisico e vedevo a livello esteriore. L'ecografia diceva che avevo nell'ovaia di

... mi ero stufata di questa situazione così pregai dicendo: *"Signore lo so che le cisti si curano facilmente, non sono una malattia grave, non morirò per delle cisti però non voglio più curarmi, non voglio più prendere dei farmaci, so che tu puoi tutto quindi mettili tu le mani!"* Questo è successo ad aprile, io ho preso l'unzione, avrei dovuto rifare l'ecografia a giugno ma avevo degli esercizi spirituali quindi non l'ho fatta, sono andata a fare l'ecografia giovedì scorso (3 giorni prima della testimonianza) e praticamente **le mie cisti non ci sono più**, l'ovaia di destra è un'ovaia normalissima, non ha nessuna ciste e l'ovaia di sinistra addirittura è in ovulazione quindi **le mie ovaie che sono pigre a ovulare questo mese hanno fatto il loro lavoro!** So che è una cosa semplice, banale, ma è un piccolo regalo che mi ha fatto Gesù perché so che per Dio nulla è impossibile. Lui ci fa tanti regali perché ci vuole bene e aiutarci nelle piccole cose, a partire da una semplice ciste, è la cosa che Dio desidera fare con tutto il cuore. Ora so che anche se il nostro problema è una cosa piccola, una cosa in cui ce la possiamo fare da soli o con i farmaci o con qualsiasi altra soluzione umana **Lui c'è comunque e vuole aiutarci**, non vuole lasciarci soli a combattere e a subire l'effetto delle medicine o dei medici che spesso sono assolutamente increduli. Sono anche straconvinta che come Dio ha fatto questo regalo a me lo può fare a ciascuno di noi **perché ci vuole tanto, tanto, tanto, bene!**

3. TESTIMONIANZA

GUARDATE QUELLO CHE DIO E' CAPACE DI FARE!



Wes e Kimberly avevano sempre desiderato un bambino ma i medici dissero loro che era impossibile. Tuttavia, dopo anni di preghiere, Kimberly rimase incinta. Così i medici definirono quei bambini: **i gemelli del miracolo!**

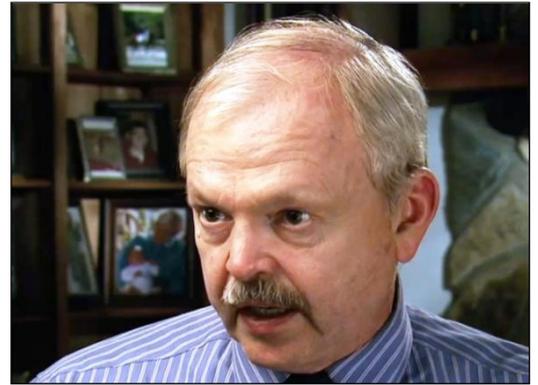
“Ero davvero eccitato - dice Wes - probabilmente ero il padre più felice del mondo, saremmo stati benedetti anche con un solo bambino, ma le circostanze ci hanno addirittura donato due gemelli!”. “E’ stata una gravidanza difficile – dice Kimberly- sono stata molto malata ma era una così grande benedizione essere incinta che non mi sono mai concentrata sugli aspetti negativi, Così ogni settimana era una nuova benedizione”.



Il 14 luglio del 1994 Kimberly ha dato alla luce due gemelli maschi: Kyle e Corey, prematuri di 6 settimane. I bambini erano in salute. “Non ho il benché minimo ricordo dei miei bambini appena nati. Stava succedendo qualcosa dentro di me, ma nessuno mi aveva ancora diagnosticato nulla”, dice Kimberly. Alcuni giorni dopo Kimberly ha cominciato ad avere improvvisi dolori addominali molto forti. Wes dice: “Il giorno dopo Kim delirava, mi allarmarono così chiesi a medici e infermieri cosa stava succedendo”. Kimberly fece delle analisi e attraverso il CAT, un tipo di scanner non invasivo, i medici confermarono la presenza di **calcoli biliari e di una infiammazione alla cistifellea**. La portarono in sala operatoria per la rimozione dei calcoli, un intervento di routine che di solito dura meno di un ora. “Passarono 3 ore e mezza, finalmente arrivò il dottore con la testa bassa. Mi disse che Kimberly aveva il 5 % di possibilità di sopravvivere. Durante l’intervento i medici furono sconvolti dallo scoprire che **aveva la pancreatite acuta, un coagulo di sangue nei polmoni e reni e fegato stavano smettendo di funzionare**. Kimberly era in coma attaccata ad un respiratore. Riuscii a captare dal volto del medico che davanti a queste complicazioni loro non avevano soluzioni né risposte. Le mie emozioni erano tutte fuori dalla stanza” dice Wes. Andai a pregare in cappella stringendo la Bibbia di Kim: ‘Dio, non puoi lasciarmi solo con due bambini piccolo, lei completa la famiglia, noi abbiamo avuto questi bambini perché ci amiamo l’un l’altro, tu ci hai dato questi gemelli del miracolo, adesso ho bisogno di un altro miracolo, ho bisogno che Kim resti qui, mi serve questo miracolo. Per favore rispondi alla mia preghiera’. Ignorai ciò che i medici mi avevano detto, sentivo che dovevo credere qualcosa di diverso. La preghiera mi faceva sentire questo”. La famiglia e alcuni amici cominciarono a formare una catena umana di preghiera in tutto il mondo, anche il medico pregò per la sua paziente. Il dottor Mullins dice: “Non dimenticherò mai il mio primo incontro con Wes, andai nel reparto di terapia intensiva e la prima cosa che lui disse fu: ‘devi salvare la mia meravigliosa moglie, dottore’. Era una donna giovane, sana, energica che stava morendo nell’altra stanza. Non c’è un altro modo per descrivere cosa sentivo, mi sentivo impotente. Andai a

casa quella notte, mia moglie si accorse che ero preoccupato. Così ne parlammo, le raccontai la situazione e lei mi disse: ‘Dobbiamo pregare per Kimberly e chiedere un intervento particolare da parte del Signore. Lui deve fare qualcosa’.

Così facemmo. Il giorno dopo il **dr. Mullen** tornò in ospedale e le condizioni di Kim erano peggiorate così il medico decise di fare un intervento ad alto



rischio che era l’unica ancora di salvezza. “**Alle 10.45 iniziò il suo intervento**” dice il dr. Mullen. Nel momento in cui il bisturi del dottor Mullen entrò nella parete addominale di Kim un fiume di liquido uscì fuori decomprimendo la sua parete addominale. Il dottor Mullen dice: “**Quando accadono cose simili la pressione sanguigna comincia a scendere rapidamente e non c’è più nulla da fare. C’erano quattro medici con me in sala operatoria e sapevamo benissimo cosa stava per succedere ma improvvisamente il corpo di Kim fece l’esatto opposto di quello che noi ci aspettavamo. Lei stava reagendo nel modo completamente opposto a ciò che tutti noi ci aspettavamo**. Il giorno dopo le fu tolto il respiratore, le funzioni del fegato si ripristinarono e i suoi reni tornarono alla normalità. Non ebbe più nessuna aritmia, né problemi polmonari, uscì dal coma senza nessun problema! **Accadde esattamente ciò che noi avevamo chiesto a Dio. Questo mi colpì profondamente**”. Alcuni giorni dopo Kimberly vide i suoi bambini per la prima volta. Era il 10 agosto. Wes, Kimberly, Kyle e Cory tornarono a casa. “E’ stato travolgente, non so descrivere cosa ho sentito, non so nemmeno quante persone hanno pregato per me! Non sarei qui se tante persone non avessero pregato per me! E’ chiaro che Dio ha usato il mio male per dire a tutti: “**Guardate cosa sono in grado di fare!**” “E’ chiaro che il guaritore è



Dio!” dice il dottor Mullen, “Lui fa dei miracoli magnifici! Oggi, 16 anni dopo in famiglia sono tutti felici e in salute e celebrano il miracolo che Dio

ha fatto anni fa. “Non passa giorno che non ringraziamo Dio perché ha ascoltato la nostra preghiera e la preghiera di tutto il mondo per Kim”, dice Wes. “Bisogna continuare ad avere **fede**. Le circostanze erano tutte contro Kimberly ma c’è stato un **MIRACOLO** nella sala operatoria. Il suo corpo ha fatto l’esatto opposto di quello che i bollettini medici dicevano e prevedevano. **QUESTO E’ IL POTERE DELLA PREGHIERA!**”.

Tratto da *The 700 Club*
www.cbn.com





**LA CARITA'
E LA CARESTIA
DEI TEMPI DI ISACCO**
(Gn 26,1-16)

Si deve fare la carità in tempi in cui si hanno pochi soldi? La risposta umana è **no**: non posso farla perché non arrivo a fine mese, non mi bastano per pagare le rate dei prestiti e/o del mutuo, non mi bastano per fare la



spesa, bisogna tenere sempre un pò di soldi da parte per le emergenze, ora voglio rifare il bagno di casa poi si vedrà, mi devo prima rifare la macchina, la carità poi devono farla prima di me quelli che i soldi ce li hanno dav-

vero. **Se tutti pensassero così e facessero di conseguenza per tutti i po veri farebbero in tempo a morire di fame.**



Quanto sono ridicoli ed offensivi per i poveri i progetti della FAO, l'organizzazione dell' ONU per combattere la fame nel mondo, che mirano a ridurre la fame dei poveri del 20% in dieci anni! Chi sta per morire di fame va sfamato subito! I malati terminali che non possono comprarsi i farmaci salva-vita devono essere curati subito! Etc. etc. Per questo la carità nella Bibbia (la Parola di Dio scritta), cioè la carità secondo il volere di Dio è **la primizia** dei propri stipendi, incassi, dividendi etc. Cioè la prima parte dei propri introiti deve essere riservata esclusivamente per i poveri. Chi la fa sperimenta la benedizione di Dio, chi non la fa accumula carboni ardenti per il giorno del suo giudizio, che avverrà quando Dio ascolterà il grido di aiuto del povero:

Es 22,21-23 *Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.*

Pro 21,13 *Chi chiude l'orecchio al grido del povero invocherà a sua volta e non otterrà risposta.*

Cominciando a fare carità in maniera fissa e per fede cominceremo innanzitutto a scoprire che tante cose che abbiamo sono inutili per essere felici, che siamo caduti nel tranello della società consumistica, dove il superfluo viene presentato per indispensabile e siamo infelici se non lo compriamo. Ma chi di noi ha mai sperimentato l'essere affamati e non avere da mangiare o che i figli ti chiedono e tu non hai niente da dare loro? Chi di noi ha mai sperimentato cosa significa essere senza tetto perché sfrattati e magari siamo in inverno sottozero? O d'estate con 35° all'ombra? Ed ecco allora cosa bisogna fare in questi tempi di forte crisi economica e cosa devo-

no fare coloro che non fanno più carità perché hanno paura di rimanere senza nulla in futuro. Leggiamo **Gn 26,1-16**: **Venne una carestia nella terra, dopo quella che c'era stata ai tempi di Abramo e Isacco andò a Gerar presso Abimèlec, re dei Filistei. Gli apparve il Signore e gli disse: «Non scendere in Egitto, abita nella terra che io ti indicherò, rimani come forestiero in questa terra e io sarò con te e ti benedirò: a te e alla tua discendenza io concederò tutti questi territori, e manterrò il giuramento che ho fatto ad Abramo tuo padre. Renderò la tua discendenza numerosa come le stelle del cielo e concederò alla tua discendenza tutti questi territori: tutte le nazioni della terra si diranno benedette nella tua discendenza; perché Abramo ha obbedito alla mia voce e ha osservato ciò che io gli avevo prescritto: i miei comandamenti, le mie istituzioni e le mie leggi» ... Isacco fece una semina in quella terra e raccolse quell'anno il centuplo. Il Signore infatti lo aveva benedetto. E l'uomo divenne ricco e crebbe tanto in ricchezze fino a divenire ricchissimo: possedeva greggi e armenti e numerosi schiavi e i Filistei cominciarono a invidiarlo Abimèlec, re dei Filistei, disse a Isacco: «Vattene via da noi, perché tu sei molto più potente di noi».**



In tempo di carestia (e a quei tempi carestia significava **morte per fame!**) Isacco ebbe coraggio di seminare quel po' di grano che gli rimaneva in base alla promessa di Dio. **Umanamente fece una pazzia**: si era privato di quello che gli serviva per sopravvivere! Ma siccome aveva agito in fede **Dio lo benedisse** e proprio nell'anno della carestia **raccolse il centuplo!** Dobbiamo allora aver fede in Dio e nella sua Provvidenza perché Egli non mancherà di benedire noi suoi figli se avremo coraggio di **vivere la carità ai poveri soprattutto in questo tempo di grave crisi economica!** **Facciamo e continuiamo a fare la "decima!"** **Chi riempirà queste mani vuote?**

